

**OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti propedeutico all'aggiornamento del PTOF triennio 2022-2025 A NORMA DELL'ART. 1 C. 14 DELLA L. 107/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il decreto "Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa" emanato con Decreto Dipartimentale del 14 maggio 2021, n. 39 – e la Nota 27 maggio 2021, AOODGCASIS 1698 VISTO l'art. 7 del DPR 275/99 – accordo di rete

VISTO il DM n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. È stato adottato il decreto ministeriale concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20".

VISTO il DM n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"

VISTA la Legge 170/2010, Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico, n. 170, Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 Ottobre.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 5669, del 12 luglio 2011 Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.

VISTA la Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.

VISTA la Nota MIUR n. 1551 del 27/06/2013: Piano annuale per l'inclusività

VISTA la Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013

VISTA la Nota 4233/2014: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

**VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza**

VISTO il il DM 184 del 15 settembre 2023 "Adozione delle Linee guida per le discipline STEM", che contengono indicazioni su come rafforzare i curricula e sviluppare le competenze legate discipline STEM

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" adottato dal Ministero nell'ambito del Decreto legislativo dell'8 novembre 2021, n. 196 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente" in vigore dal 14 gennaio 2021 (GU Serie Generale n.285 del 30-11-2021 - Suppl. Ordinario n. 41)

VISTO il PTOF 2012-25 e le sue integrazioni

PREMESSO

che la formulazione del presente atto è attribuito al Dirigente scolastico nella legge 107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istruzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e che il PTOF può essere rivisto annualmente

che il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico

che il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

che una volta espletate le procedure di cui d cui ai punti precedenti, il Piano verrà pubblicato su SCUOLA in Chiaro accessibile dal sito della scuola

CONSIDERATO che l'autonomia scolastica diventa strumento per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturale e territoriali

VALUTATO che il PTOF rappresenta quindi una programmazione che, sviluppandosi nell'arco del triennio traccia in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo aderente alla realtà specifica del contesto di riferimento e contiene, inoltre, tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il Piano di formazione per il personale docente e ATA;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità del corpo docente e ATA che contribuiscono alla costruzione dell'identità dell'istituto comprensivo;

TENUTO CONTO che per il continuo miglioramento degli esiti occorre agire sui processi relativi a curriculum, progettazione valutazione, differenziazione, orientamento e sviluppo delle risorse umane

### **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

#### **Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Attraverso il quale esplicita le principali linee di intervento su cui l'Istituto Comprensivo basa la propria mission pedagogica, culturale, relazionale, sociale e di cui tiene conto nell'elaborazione del nuovo PTOF, a partire dalla consapevolezza che le priorità e la finalità della scuola sono il miglioramento degli apprendimenti e degli esiti che si traducono nella promozione del successo

formativo in una prospettiva di acquisizione di nuove competenze che favoriscono lo sviluppo integrale della persona, nel pieno rispetto delle individualità di ciascuno.

Dalle finalità generali discendono la Vision e Mission della nostra scuola.

LA VISION - L'identità e la finalità istituzionale

"La scuola che forma l'uomo ed il futuro cittadino responsabile e consapevole della propria identità, attento alle esigenze degli altri e capace di instaurare rapporti collaborativi e fruttuosi, in grado di riconoscere e gestire le proprie emozioni"

LA MISSION - Il mandato e l'obiettivo strategico

"Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo. Favorire un apprendimento significativo, non nozionistico, che richiede cura per la persona, rispetto di regole condivise ed esperienze di studio attive e coinvolgenti. Promuovere il rispetto e l'accettazione dell'altro, nell'ottica di incrementare la sostenibilità sociale e migliorare le competenze di intelligenza emotiva."

L'azione della nostra scuola deve basarsi sulla gentilezza e sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica che vede al centro l'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (Art. 1, comma 1, L. 107/2015).

Alla luce di quanto detto, le priorità dell'IC G.Arpino per il periodo 2022-2025 sono:

1. Promuovere il benessere a scuola e lo sviluppo di una comunità educante attiva e aperta al territorio, di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
2. Colmare i divari culturali e sociali tramite progetti mirati di potenziamento e recupero onde favorire il successo formativo di ogni alunno e lo sviluppo equilibrato della sua persona.
3. Promuovere tramite la formulazione di curricula condivisi lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, delle competenze digitali e STEM, delle competenze orientative
4. Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola, attraverso il middle management e la formazione, con il fine di incentivare il raccordo fra i plessi ed i tre ordini di scuola.
5. Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability, al fine di
  - a) condividere il sistema e il procedimento di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013);
  - b) attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei suoi alunni per pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi;

- c) creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli stakeholders interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.

Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE dovrà essere aggiornato con i seguenti documenti:

- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM per tutti gli ordini di scuola, anche tramite l'utilizzo dei fondi del DM
- Moduli di orientamento formativo
- Attività per favorire la Transizione ecologica e culturale
- Protocollo per l'inclusione
- Descrizione dei rapporti con il territorio e protocolli di Intesa
- Strumenti e modalità di comunicazione improntati al rispetto reciproco e all'ascolto
- processi e strumenti di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione sulla base di sopraggiunte contingenze e sulla scorta delle risultanze dei processi auto-valutativi ancora in fieri.

Consapevole dell'impegno che tali adempimenti comportano per il Collegio dei docenti e, in particolare per i docenti referenti d'area, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che la tenace motivazione dei docenti contribuirà alla proficua e costruttiva implementazione della progettualità e al rafforzamento del senso identitario dell'Istituto.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.